

CONFERENZA STAMPA
PRESENTAZIONE EVENTI 6 E 7 GIUGNO 2025 IN ONORE DI PAPA FRANCESCO

Intervento di Giuseppe Lumia

Ambasciatore degli Stati Uniti del Mondo



Oggi è una giornata particolare: i nostri cuori sono attraversati da emozioni tumultuose e quando le emozioni sono vere e sincere diventano anche segni di speranza; quando i segni di speranza sono coltivati diventano progetti di cambiamento e, soprattutto, progetti di pace.

Ecco perché questa è una giornata particolare.

Anch'io ringrazio le istituzioni che sono qui presenti.

Un abbraccio veramente di cuore - e sono così felice per la consegna a lui del prestigioso "Premio Mediterraneo" – va al Prefetto di Napoli Michele di Bari. Negli ultimi trent'anni ho conosciuto tanti prefetti soprattutto nel campo della lotta alle mafie: ma lui io lo considero il "Prefetto dei Prefetti", un Prefetto che ha tre cose che sono difficili da tenere insieme: una spiritualità straordinaria e una spiritualità profonda religiosa, ma anche ricca di umanità, che gli consente di andare oltre i confini di un credo e di una fede: ed essere quindi una spiritualità che accoglie, include e non esclude; e lui è sempre pronto a cogliere tutti quei semi di speranza e gridi di dolore che ci stanno attraversando. Un'altra dote straordinaria al piglio dell'operatore di pace, è quell'atteggiamento, quel modo di fare che non si ferma di fronte ad ostacoli: spesso muri ci angosciano, spesso i muri che ci bloccano; ecco quando avete questo sentimento telefonate al Prefetto Michele di Bari e lui vi aiuterà a capire come abbattere quel muro.

C'è una terza qualità che è quella di essere, lui, un grande servitore dello Stato: o, meglio, delle istituzioni democratiche, o, meglio, di tutte le istituzioni che in qualunque parte del mondo si mettono a servizio degli esseri umani. Ecco perché ringrazio il mio carissimo amico Michele Capasso

che nella sua grande capacità, nella sua visione degli Stati Uniti del Mondo sta a quel dolore dando una risposta, seminando segni di speranza che via via diventeranno progetti di pace. Per questo lo ringrazio per aver trovato in Michele di Bari, mi permetto adesso di chiamarlo così, un testimone di questo nostro tempo che vuole realmente amare e costruire la pace.